

**L'industria cartaria chiede alla Commissione Europea di agire subito per garantire un futuro alle cartiere di tutta Europa prima che venga messa a rischio la già precaria competitività nel mercato globale**

**Bisogna proseguire nella liberalizzazione del mercato del gas**

29 giugno 2009 - Il Presidente della Confederazione Europea dei produttori di carta e cartone (CEPI), Magnus Hall, con i leaders dell'industria cartaria europea ha presentato oggi a Bruxelles al Commissario Europeo all'industria Gunther Verheugen il Manifesto sulla competitività e l'occupazione.

*“Nel Manifesto, condiviso dalle diciotto Associazioni aderenti a Ceperi tra cui Assocarta, abbiamo evidenziato una lista di priorità sulle quali riteniamo la Commissione debba lavorare”* afferma Girolamo Marchi CEO di Burgo Group e Vice Presidente di Assocarta *“Tra queste emerge quella dei costi energetici che rendono la competizione quasi impossibile per l'industria cartaria europea nei confronti dei Paesi Extraeuropei. Solo una decisa liberalizzazione dei settori del gas e dell'energia e una maggiore trasparenza possono determinare prezzi più bassi. L'azione della Commissione Europea va in questa direzione e come tale va apprezzata”*.

*“La situazione è particolarmente grave in Italia”,* prosegue Marchi, *“e determina uno svantaggio competitivo per il settore cartario nazionale che si trova ad operare con armi spuntate su mercati europei ed internazionali fortemente contesi. Il sensibile divario di prezzo dell'energia tra Italia ed altri Paesi europei, pari al 30-50%, è alla base della forte dipendenza del settore cartario italiano dal gas naturale, a fronte di un maggior bilanciamento in altri Paesi europei che possono utilizzare anche altre fonti energetiche. Bene ha fatto il Governo italiano ad adottare le misure di gas release e di maggiore efficienza del mercato del gas”*.

In merito all'incontro con il Commissario Verheugen, Paolo Culicchi, Presidente di Assocarta commenta che: *“l'Unione Europea non può permettere che l'industria cartaria ed il suo indotto sprofondino nella crisi. Mentre la produzione delle principali tipologie di carta è diminuita tra il 16% e il 25% nel 2008, l'industria cartaria europea sta cercando in tutti i modi di non scendere al di sotto degli 1,8 milioni di addetti diretti e indiretti e dei 5 miliardi di Euro annui di investimenti. Attendiamo un incontro con la Commissione Europea per confrontarci sulle difficoltà congiunturali e i problemi strutturali per trovare insieme le risposte concrete che permettano di mantenere la competitività e il livello occupazionale del settore”*.

*“Se le istituzioni faranno mancare il loro appoggio attraverso adeguate politiche di sostegno alla competitività”* evidenzia Luigi Lazzareschi, CEO del gruppo Sofidel e Vice Presidente di Assocarta *“gli enormi sforzi sostenuti dalla nostra industria in materia di produzione e consumo sostenibili, confermate dall'adesione delle aziende a politiche di certificazione ambientale di prodotto e processo oltre che di azioni concrete in ambito CSR, verranno perduti causando un danno che coinvolgerebbe non solo le imprese ma tutta la collettività nel suo insieme”*.

Le cartiere europee sono da tempo impegnate nella lotta ai cambiamenti climatici con l'applicazione delle migliori tecniche disponibili a tutela dell'ambiente. *“In particolare”* continua Lazzareschi *“per l'Italia questi investimenti sono calcolabili in circa 150 milioni di € negli ultimi cinque anni e le nostre imprese hanno conseguito tra il 1990 e il 2005 una riduzione delle emissioni complessive per unità di prodotto del 35%”*.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla ricerca della massima efficienza energetica e soprattutto agli investimenti in cogenerazione che evitano ogni anno l'emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> su un'emissione complessiva di 5 milioni di tonnellate. Tuttavia, la direttiva europea che ne permette l'incentivazione in Italia non è stata ancora implementata e il pacchetto climatico europeo non la supporta in modo adeguato.

Il Manifesto della CEPI chiede inoltre alla Commissione europea di impegnarsi concretamente anche su altre priorità quali: assicurare un migliore equilibrio nella gestione delle politiche di sostegno all'industria facendosi carico degli interessi di carattere ambientale, competitivo e occupazionale; garantire la disponibilità di materie prime, l'accesso al mercato ed una giusta competizione; applicare con flessibilità le regole sulla competizione per facilitare la ripresa; combattere il protezionismo di altri Paesi ed Aree economiche; trasformare l'innovazione in realtà.

*Per maggiori informazioni:*  
Comunicazione e Ufficio Stampa Assocarta  
Maria Moroni - [maria.moroni@assocarta.it](mailto:maria.moroni@assocarta.it)  
02 29003018 - 340 3219859